

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

OGGETTO: Nomina di responsabile di fase per all'acquisizione del CIG e per i successivi ed eventuali adempimenti da svolgersi all'interno della piattaforma Anac nell'ambito delle procedure amministrative per il sub-investimento 1.4.4 del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza per gli Atti aggiuntivi firmati dai Gestori dell'Identità digitale e *Addendum* integrativi Decreto Riparto-M1 C1 sub-investimento 1.4.4 CUP C86G23000290006

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Suppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i.;

VISTO il D.P.C.M. dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il D.P.C.M. del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il D.P.C.M. del 1° ottobre 2024 con cui è stato conferito all'Ing. Antonio Maria Tambato l'incarico di Dirigente di prima fascia della Direzione "Innovazione e transizione digitale" dell'Agenzia per l'Italia digitale, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 139/2024 del 23 aprile 2024, recante "Rimodulazione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia per l'Italia Digitale";

VISTO il D.P.C.M. del 9 ottobre 2024 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Chiara Giacomantonio l'incarico di Dirigente di prima fascia della Direzione "Amministrazione funzionamento e vigilanza" dell'Agenzia per l'Italia digitale, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 139/2024 del 23 aprile 2024, recante "Rimodulazione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia per l'Italia Digitale";

RICHIAMATO il Regolamento di contabilità, finanza e bilancio, adottato in via definitiva con Determinazione n.4/2016 e approvato con Decreto "Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica", a firma del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro dell'Economia e Finanze del 1° settembre 2016, registrato alla Corte dei conti il 26 settembre 2016 al n. 2636 (pubblicato sulla GURI n. 241 del 14 ottobre 2016);

RICHIAMATO il Bilancio di previsione 2025 e triennio 2025-2027, adottato con Determinazione Direttoriale AgID n. 39 del 21 marzo 2025 ed approvato con decreto “Presidenza del Consiglio dei ministri” in data 9 maggio 2025, a firma del Sottosegretario di Stato con delega all'Innovazione tecnologica e alla transizione digitale, Sen. Alessio Butti, registrato dall'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile (UBRRAC) della Presidenza del Consiglio dei ministri con il visto n. 1603 apposto in data 13 maggio 2025.

VISTO l'articolo 64, comma 2-bis, del D. Lgs. 82/2005 (CAD) recante il Codice dell'Amministrazione Digitale (di seguito “CAD”), in base al quale “per favorire la diffusione di servizi in rete e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, anche in mobilità, è istituito, a cura dell'Agenzia per l'Italia digitale, il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese” (di seguito “SPID”) utilizzabile da persone fisiche e giuridiche, come chiarito dall'articolo 61, comma 2, lettera d) del D. Lgs. 179/2016 (di seguito “utenti”);

VISTO l'articolo 64, comma 2-ter, del D. Lgs. 82/2005 (CAD), in virtù del quale “il sistema SPID è costituito come insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento da parte dell'AgID, secondo modalità definite con il decreto di cui al comma 2-sexies, identificano gli utenti per consentire loro il compimento di attività e l'accesso ai servizi in rete”;

VISTO che i soggetti accreditati sono iscritti in apposito elenco pubblico (“Registro SPID”) tenuto da AgID ai sensi dell'articolo 64, comma 2-undecies del CAD e che sui soggetti pubblici e privati che partecipano a SPID a norma dell'articolo 64 del CAD, si applicano le funzioni di vigilanza di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lettera i) del CAD;

VISTO che nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 9 dicembre 2014, è stato pubblicato il DPCM 24 ottobre 2014, adottato a norma dell'articolo 64, comma 2-sexies del CAD, recante “Definizione delle caratteristiche del sistema SPID, nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese”, modificato dal D.P.C.M. del 19 ottobre 2021, pubblicato nella G.U. n. 296 del 14 dicembre 2021;

ATTESO che l'identità digitale SPID ha supportato la transizione digitale del Paese, consentendo l'accesso ai servizi online erogati dalle Pubbliche Amministrazioni, garantendo la continuità di erogazione di servizi pubblici essenziali durante l'emergenza pandemica e che SPID rappresenta per i cittadini uno strumento essenziale per accedere in modo semplice ad un numero sempre maggiore di servizi;

RILEVATO che il percorso evolutivo dell'ecosistema dell'identità digitale s'inserisce nell'ambito degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA volti a garantire a cittadini e imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

RILEVATO che in tale contesto rileva lo specifico Progetto *“Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) di cui alla Missione 1, Componente 1, sub-Investimento 1.4.4 del richiamato PNRR”*;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

CONSIDERATA la Misura 1.4 *“Servizi digitali e cittadinanza digitale”* della Missione 1 Componente 1 del PNRR, ed in particolare il sub-investimento 1.4.4 del PNRR, di euro 750.000.000,00 (settecentocinquantomilioni/00) della Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 del PNRR;

CONSIDERATO che la Tabella A allegata al DM 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., individua il Dipartimento per la trasformazione digitale quale Amministrazione titolare, tra l'altro, di risorse finanziarie funzionali alla realizzazione della 1.4.4 *“Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)”*;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e, in particolare, il comma 1 dell'art. 18-bis, ai sensi del quale *“Al fine di garantire il raggiungimento dei target previsti dalla Missione 1, componente 1, sub-Investimento 1.4.4, del PNRR, in sede di rinnovo degli accreditamenti da parte dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) di cui all'articolo 64, comma 2-ter, del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, i gestori dell'identità digitale garantiscono, oltre ai servizi già erogati, la verifica dei dati mediante l'accesso all'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR), come previsto dal comma 3-ter del citato articolo 64, nonché gli adeguamenti tecnologici necessari ad assicurare l'innalzamento del livello dei servizi, nonché della qualità, sicurezza ed interoperabilità degli stessi, stabiliti dalle linee guida dell'AgID. Ai fini dell'accredimento e per l'assolvimento degli obblighi di cui al primo periodo e nelle more dell'incremento qualitativo del sistema di identità digitale, i gestori delle identità digitali stipulano apposita convenzione con l'AgID in cui sono definiti gli obblighi dei gestori, ivi compresi quelli previsti al primo periodo e a legislazione vigente, nonché i criteri e le modalità per la verifica del conseguimento e del mantenimento degli obiettivi prestazionali stabiliti dalle norme vigenti, dalle convenzioni stesse e dalle linee guida dell'AgID. La predetta convenzione disciplina, altresì, le modalità e il*

cronoprogramma di attuazione degli obblighi posti in capo ai gestori dell'identità digitale, le regole tecniche e le modalità di funzionamento dell'accesso ai servizi garantito tramite il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID), nonché la misura e le modalità di erogazione del finanziamento del progetto sulla base dei costi sostenuti, dell'adempimento degli obblighi convenzionali e del raggiungimento degli obiettivi prefissati, monitorati e verificati per approvazione dall'Unità di missione PNRR presso il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, titolare del sub-Investimento della Missione di cui al primo periodo. La predetta struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale comunica con cadenza semestrale al Ministero dell'economia e delle finanze e all'Ispettorato generale per il PNRR, anche sulla base dei dati e delle informazioni ricavabili dai sistemi di monitoraggio, le risorse utilizzate, lo stato di attuazione degli interventi e gli obiettivi conseguiti;

VISTO il citato decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e, in particolare, il comma 2 dell'art. 18-bis, ai sensi del quale *“Al raggiungimento degli obiettivi convenzionali prefissati in coerenza con il PNRR, monitorati e verificati per approvazione dall'Unità di missione PNRR presso il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi del comma 1, ai gestori dell'identità digitale è riconosciuto un contributo, nel limite massimo di spesa di 40 milioni di euro. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dell'Autorità politica delegata in materia di innovazione tecnologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con l'Autorità politica delegata per il PNRR, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il contributo è ripartito in proporzione al numero di identità digitali gestite da ciascun gestore, degli accessi ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni, delle verifiche dei dati nell'ANPR, tenuto conto dell'incremento delle identità digitali gestite e delle transizioni registrate, nonché del grado di raggiungimento degli obiettivi convenzionali di cui al primo periodo, verificati per approvazione, e sono stabiliti le modalità e il cronoprogramma di erogazione delle somme erogabili, nel limite di spesa sopra indicato, previo esito positivo delle verifiche sul rispetto delle convenzioni e degli obiettivi del PNRR”;*

CONSIDERATO che ai sensi del comma 3 dell'art.18 bis del citato decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41 gli oneri per l'attuazione dell'intervento, pari a 40 milioni di euro, gravano sulle risorse assegnate alla Missione 1, componente 1, sub-Investimento 1.4.4, del PNRR, secondo le procedure previste per la gestione delle risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia;

CONSIDERATO di interesse comune dell'Agenzia per l'Italia Digitale e del Dipartimento per la Trasformazione Digitale conseguire le milestones e i target su indicati mediante la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione che disciplini l'attribuzione ai Gestori dell'Identità Digitale (IdP) accreditati dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) del contributo previsto dall'art. 18 bis del decreto-legge 24 febbraio 2023 n.13 convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023 n. 41, in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione europea di riferimento e dal decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il Decreto dell’Autorità politica delegata in materia di innovazione tecnologica, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e con l’Autorità politica delegata per il PNRR del 03 marzo 2025 pubblicato in GU n.89 del 16 aprile 2025, con cui è stato ripartito tra i gestori delle identità digitali il contributo di cui al citato art.18 bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, a valere sulla Missione 1, componente 1, Misura 1.4.4;

ATTESO che dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale con nota Prot./E n. 4003 del 06/03/2025, è pervenuta la richiesta del Piano Operativo allegato all’Accordo in oggetto per l’intervento “Attribuzione ai Gestori dell’Identità Digitale accreditati dall’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID) del contributo previsto dall’art. 18 bis del D.L. 24 febbraio 2023 n.13 convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023 n. 41”;

DATO ATTO che l’Agenzia per l’Italia Digitale ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale con nota Prot./U n. 5655 del 28/03/2025 il Piano Operativo per l’attribuzione ai gestori dell’identità digitale del contributo previsto dall’art. 18 bis del D.L. 24 febbraio 2023 n.13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, propedeutico alla stipula dell’Accordo stesso;

DATO ATTO che con Determinazione n. 54 del 8 aprile 2025 è stata conferita delega all’Ing. Antonio Maria Tambato, Direttore della Direzione Innovazione e Transizione Digitale per la sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale che disciplina l’attribuzione ai Gestori dell’Identità Digitale accreditati dall’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID) del contributo previsto dall’art. 18 bis del decreto-legge 24 febbraio 2023 n.13 convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023 n. 41, in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione europea di riferimento e dal decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

DATO ATTO che l’Agenzia per l’Italia Digitale ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale con nota Prot./U n. 6499 del 09/04/2025 l’Accordo controfirmato per l’attribuzione ai gestori dell’identità digitale del contributo previsto dall’art. 18 bis del D.L. 24 febbraio 2023 n.13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41;

ATTESO che dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale - con nota Prot./E n. 2514 del 10/06/2025 è stato comunicato che l’Accordo sopra citato è stato ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 1556 del 09/06/2025;

VISTI:

- gli articoli 14-bis e 64 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell’amministrazione digitale - CAD);
- il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, in particolare l’art. 18-bis;

- la Determinazione Direttoriale n. 184 del 4 agosto 2023, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione per l'adesione allo SPID da parte dei gestori di identità digitale e la Determinazione Direttoriale n. 218 del 8 ottobre 2025 che rinnova le predette convenzioni;
- il contenuto dell'art. 11, comma 1, della già menzionata convenzione, che prevede una durata pari a due anni come modificato dall'art.7 dell'Atto aggiuntivo in "*durata quadriennale, rinnovabile fino a trentasei mesi*";
- l'art. 3, comma 3, lett. a), della stessa convenzione, che richiama tra gli allegati l'*Addendum* concernente la descrizione del "Circuito SPID";

DATO ATTO che con la Determinazione n. 218 del 08/10/2025 è stata approvata la sottoscrizione degli atti aggiuntivi previsti dall'art.13 della Convenzione per l'adesione allo SPID dei Gestori dell'Identità digitale per la disciplina delle attività conseguenti e degli Addendum integrativi sottoscritti dagli IdP;

DATO ATTO che per le attività relative al suddetto Accordo è stato preso il CUP C86G23000290006 e che ai fini della tracciabilità delle 12 Convenzioni e Addendum con i Gestori dell'Identità Digitale si rende necessario acquisire i relativi 12 CIG sulla piattaforma ANAC;

CONSIDERATO il complessivo quadro normativo e regolamentare concernente il sistema di gestione e controllo del PNRR;

RITENUTO necessario provvedere per la celere efficacia delle iniziative di trasformazione digitale della Nazione intraprese con il PNRR, alla nomina di un responsabile per lo svolgimento delle procedure e delle attività nell'ambito delle piattaforme telematiche quali la richiesta dei CIG la cui acquisizione si rende necessaria ai fini dell'assolvimento degli obblighi di legge sulla tracciabilità finanziaria ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificato dalla legge n. 217/2010 di conversione del decreto legge n. 187/2010;

Tutto ciò premesso, visto e considerato

DETERMINA

1. Di delegare l'Ing. Antonio Tambato, Direttore Innovazione e transizione digitale, quale referente del progetto e sottoscrittore dell'Accordo, alla nomina del responsabile di fase già individuata nella persona dell' Ing. Chiara Basile, Dirigente dell'Area Qualificazione, regolazione, identità e portafoglio digitale al fine di poter procedere all'acquisizione dei CIG e delle attività necessarie da svolgersi in piattaforma Anac;
2. Di individuare nella persona dell'Ing. Chiara Basile, Dirigente dell'Area Qualificazione, regolazione, identità e portafoglio digitale la responsabile di fase per l'acquisizione dei relativi CIG sulla piattaforma ANAC;

3. Di demandare all'*Area Qualificazione, regolazione, identità e portafoglio digitale* la pubblicazione della presente determinazione sul sito istituzionale dell'Agenzia, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Direttore Generale

Ing. Mario Nobile

